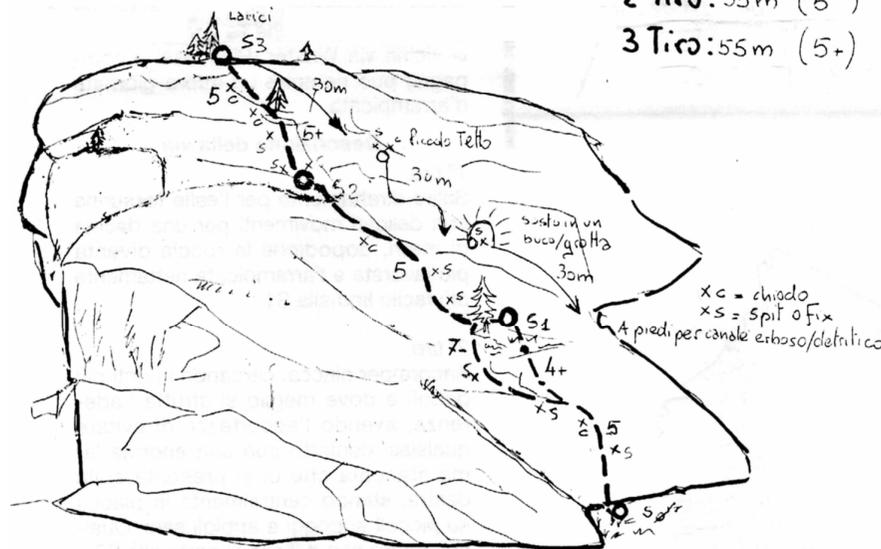


Nota della redazione di [www.adamellothehumantouch.it](http://www.adamellothehumantouch.it) : relazione tratta da "Adamello" periodico della Sezione di Brescia del C.A.I.. Presentazione, relazione testo e relazione visuale di Alberto Damioli.



**ALPI RETICHE  
MASSICCIO DELL'ADAMELLO  
SOTTOGRUPPO DEL BLUMONE  
LAGO CASINEI – "EL MARESCIAL"**  
"Pota ciaàt" (1)

Nota della redazione di [www.adamellothehumantouch.it](http://www.adamellothehumantouch.it):  
(1) Per i non bresciani: tipica allocuzione in vernacolo praticamente intraducibile; il "pota" è intercalare del tutto assimilabile al cremonese "catf" e lontanamente traducibile con l'italiano "d'altronde" oppure "che ci vuoi fare / che ci posso fare / c'è poco da fare / è proprio così"; il secondo termine letteralmente tradotto significa "chiavato" ed è assimilabile ad altri termini del vernacolo bresciano siti sul labile confine fra insulto e presa per i fondelli quali "ciàncol", "barlafüs", "hònal", "strecabröt", "tàmbor", ecc.. Decontestualizzato è traducibile con l'italiano "fregato" o "trombato"; associato al "pota" ne diviene invece un rafforzativo / vezzeggiativo.  
Il tutto può essere tradotto con qualche forzatura in italiano in un "che ci vuoi fare poveraccio d'un poveraccio che non sei altro!".



1° Tiro: 30m (7-/4+)  
2° Tiro: 55m (5)  
3° Tiro: 55m (5+)

L'attacco della via è poco a destra dell'evidente fessura erbosa sul lato destro della parete, dove sale la via "La lampada di Aladino" sotto un verticale muro a funghi.  
Il tipo di arrampicata è quasi totalmente di aderenza su placca.

#### Descrizione della via

##### 1° tiro.

Rimontato il primo muro a funghi non difficile si va a prendere la lama staccata tenendosi sempre in placca fino a dove questa si verticalizza diventando molto liscia, si prosegue poi dritti su micro apigli fino al larice della S1 (per evitare questo tratto impegnativo si può rimontare sopra la lama, incontrando però un tratto sporto di arbusti di ginepro).

##### 2° tiro.

Seguendo la linea disegnata dagli spit vincere la bellissima placca quasi verticale a gnocchi e fino a giungere in sosta in modo più appoggiato ma totalmente liscio. La sosta S2 è messa su una comoda cengia erbosa.

##### 3° tiro.

Ancora per placca obliquando leggermente a sinistra, superando un bombamento a scanalature verticali non troppo facile, da qui si mira all'uscita sempre in arrampicata di aderenza tenendo come riferimento il gruppo di larici più alto (S3).

#### Discesa

Tre calate di 30 metri nel canale e per le pareti di destra (faccia destra alla parete) vi porteranno alla base (vedi schizzo).

**Alberto Damioli**

#### Luglio 1994 VAL DAONE

**Denominazione:** "Pota Ciaàt" Lungh. 150 m circa.

**Località:** Lago Casinei (Val Daone).

**Tipo roccia:** Eccezionale - Granito.

**Difficoltà:** Fino al 7°.

**Chiodatura:** A spit per il 70%.

**Attrezzatura:** 5 rinvii (eventuali nut o friend per il 1° tiro).

**Sviluppo:** 150 m - 3 tiri, con corda da 60 m - Discesa in doppia, per il canale e le pareti di destra.

**Aperta:** Il 14 luglio 1994.

#### Itinerario di avvicinamento

Dal fondo valle (Val Daone - TN) e poco dopo l'abitato, seguire la strada forestale con indicazioni per Malga Lert Nova - Casinei - Renon (attenzione questo tratto è percorribile solo con il permesso). Lasciata l'auto alla malga proseguire per l'ottimo sentiero che in un'ora e trenta porta alla splendida conca del lago Casinei. La struttura rocciosa su cui si svolge l'itinerario è una formazione caratteristica e cuspidate tondeggianti di granito a destra dello specchio d'acqua, a cui è stato attribuito il nome di "Maresciall".